

DELIBERA IN STRALCIO



CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO

Sessione Straordinaria
Seduta del 28 dicembre 2012

ATTO N. 417

OGGETTO: Piani stralcio al Piano d'Ambito per l'anno 2013 del Piano economico-finanziario e tariffario relativo ad ogni Gestore affidatario del servizio idrico integrato dell'ATO2. Definizione della proposta tariffaria del servizio idrico integrato per l'anno 2013 all'Autorità dell'energia elettrica ed il gas. Approvazione.

IL PRESIDENTE chiama in trattazione l'argomento in oggetto e riferisce che la relativa proposta già è stata recapitata in copia a ciascun componente la Conferenza.

OMISSIS

LA CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO

VISTA la Convenzione istitutiva di questa Autorità d'Ambito approvata e sottoscritta da tutti gli Enti Locali appartenenti all'A.T.O. n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese", giusto quanto previsto dalla Legge Regionale 13 del 20 gennaio 1997, al fine dell'esercizio in forma associata delle funzioni inerenti l'organizzazione del servizio idrico integrato;

VISTI il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 recante "Norme in materia ambientale" e la Legge della Regione Piemonte 20/01/1997 n. 13, regolante la "Delimitazione degli ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale n° 7 in data 24 maggio 2012 con la quale all'articolo 2 è stato previsto, giusto quanto dettato dal comma 186 bis del Legge 23.12.2009 n 191, che le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato restino in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che gli enti locali esercitino, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le suddette funzioni secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13;

VISTA la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito, n. 54 in data 15/12/2003, di approvazione del Piano d'Ambito, nonché il successivo provvedimento

RILEVATO che con Deliberazione in data odierna è stato approvato il Piano economico-finanziario per l'anno 2013 costituente a sua volta modifica in aggiornamento del Piano Finanziario contenuto nel Piano d'Ambito vigente approvato con Deliberazione della Conferenza n° 176 in data 21/12/2006 e che pertanto il Piano Finanziario del Piano d'Ambito stesso risulta aggiornato fino a tutto il 2013;

CONSIDERATO che è in corso di elaborazione il nuovo metodo tariffario del servizio idrico integrato da parte dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, all'uopo incaricata, ai sensi del D.P.C.M. 20 luglio 2012 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 231 del 3/10/2012, e che il medesimo, al momento attuale, non è ancora stato approvato dall'Autorità stessa;

RILEVATO che comunque si rende necessario provvedere all'individuazione delle tariffe del servizio idrico integrato da applicare per l'anno 2013, giusto quanto previsto dalle Convenzioni di gestione in essere fra questa Autorità d'Ambito e le Società affidatarie del servizio idrico integrato sopra indicate;

RILEVATO che, ai sensi della sentenza del Consiglio di Stato n° 4301 in data 09.09.2008, occorre che le tariffe del servizio idrico integrato siano approvate prima della loro applicazione e pertanto, per quanto riguarda l'anno 2013, entro il 31.12.2012;

VALUTATA l'esigenza di assicurare ai gestori operanti del territorio dell'ATO2 idonee garanzie di continuità per la gestione del servizio idrico integrato per l'anno 2013 ed in particolare, per la realizzazione del piano degli investimenti programmati al fine di continuare a mantenere dei livelli di servizio adeguati, si ritiene necessario ed opportuno, nell'attesa dell'effettiva definizione ed approvazione del nuovo metodo tariffario da parte dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, che questa Autorità d'Ambito proceda all'individuazione delle tariffe 2013 entro il 31.12.2012;

DATO ATTO che le tariffe del servizio idrico integrato da individuare debbano intendersi provvisorie ed applicabili fin dal 1° gennaio 2013, ma soggette ad approvazione definitiva da parte dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas e quindi anche eventualmente sottoposte a congruaggio, secondo la misura che stabilirà la predetta Autorità;

RILEVATO che l'attuale Piano Finanziario del Piano d'Ambito, aggiornato per l'anno 2013, giusta Deliberazione in data odierna, è strutturato in applicazione del c.d. "Metodo Normalizzato", approvato con D.M. 1° agosto 1996 e che fino ad ora le tariffe del servizio idrico integrato sono state definite ed approvate sulla scorta di quanto previsto dal predetto metodo il quale, peraltro, risulta a tutti gli effetti ancora vigente in quanto non ancora sostituito;

RILEVATO che gli Uffici di questa Autorità d'Ambito, coerentemente con quanto stabilito dal revisionato Piano Economico Finanziario inserito nel Piano d'Ambito vigente, hanno predisposto, utilizzando il predetto metodo tariffario, i Piani stralcio tecnico-economici e tariffari, gestore per gestore, relativamente all'anno 2013 sulla scorta dei seguenti criteri :

- a) aggiornamento dei costi operativi, con verifica che gli importi previsti siano contenuti entro i limiti dei costi standard definiti con il Metodo Normalizzato;
- b) definizione dei presumibili altri ricavi, non rientranti nel calcolo della tariffa del servizio idrico integrato ad usi domestici ed assimilati e derivanti dal servizio di

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Repubblica 18/07/2011 che ha abrogato, a seguito di referendum popolare, l'inciso contenuto nel comma 1 dell'art. 154 del D.Lgs. 152/06 prevedente per la nuova tariffa del servizio idrico integrato, la voce inerente l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito;

VALUTATO, a tal proposito, di condividere, per la fondatezza delle argomentazioni svolte, l'opinione espressa dallo Studio Legale Santilli in un parere richiesto congiuntamente all'Autorità d'Ambito n° 1, all'Autorità d'Ambito n° 5 e all'Autorità d'Ambito n° 6, nel quale si ritiene che l'effetto abrogativo del referendum non possa valere in relazione ad investimenti già effettuati e in generale, a pregresse convenzioni di gestione che abbiano recepito i contenuti del D.M. 1 agosto 1996, quali criteri per determinare la tariffa dovuta al gestore per l'attuazione del piano d'ambito nell'intero periodo di gestione, salvo che le stesse convenzioni non abbiano prestabilito l'automatico recepimento di sopravvenute disposizioni sulla composizione della tariffa e salvi, inoltre, effetti derivanti da un successivo intervento del legislatore che espressamente estenda gli effetti del referendum anche su rapporti già in essere;

DATO ATTO che le Convenzioni di gestione sottoscritte tra l'Autorità d'Ambito n° 2 ed i Gestori affidatari del servizio idrico integrato sopra indicati stabiliscono il riconoscimento in tariffa della voce inerente la remunerazione del capitale investito, non prevedendo l'automatico recepimento di sopravvenute disposizioni relative alla composizione della tariffa, fatte salve eventuali revisioni e modifiche del metodo individuanti una diversa misura del tasso di remunerazione del capitale investito, che allo stato attuale non sono intervenute e che il legislatore al momento non è intervenuto in materia a seguito dell'esito referendario;

RITENUTO, pertanto, ai fini della determinazione degli aumenti tariffari del servizio idrico integrato per il 2013, rispetto a quelli applicati nel 2012, della tariffa di riferimento del Servizio Idrico Integrato, di continuare ad applicare il D.M. 1° agosto 1996 "Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa, con particolare riferimento alla "Remunerazione del capitale investito", dando atto che tale sistema di calcolo viene assunto come metodo provvisorio per l'individuazione dell'onere finanziario sui capitali investiti previsto dal D.Lgs 152/2006 e che pertanto l'importo derivante è soggetto a successivo conguaglio, rispetto a quello ottenibile attraverso l'applicazione dalla nuova metodologia di calcolo che sarà introdotta dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

DATO ATTO che i gestori potranno applicare fin dal 1° gennaio 2013, in via provvisoria e salvo conguaglio in attesa dell'approvazione definitiva della tariffa per l'anno 2013 da parte dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, le tariffe derivanti dagli aumenti percentuali, rispetto alle tariffe approvate per l'anno 2012, calcolati in ogni singolo Piano Tariffario per il 2013 ed individuati secondo quanto indicato al precedente punto m), avendo cura di non applicare la percentuale d'aumento stabilita nei confronti della tariffa anno 2012 per la fascia agevolata di acquedotto uso domestico, ripartendo l'onere derivante sulle restanti fasce di acquedotto uso domestico;

DATO ATTO che i gestori operanti nel territorio dell'ATO 2 interessati a quanto stabilito dal presente provvedimento, dovranno far pervenire agli Uffici di questa Autorità d'Ambito per le opportune verifiche di congruità, entro il 31.01.2013, le singole articolazioni tariffarie provvisorie individuate secondo i criteri di cui al punto precedente;

	TARIFFA senza inflazione 2012	TARIFFA senza inflazione 2013	K Applicato	Ricavo senza inflazione 2013	Quota Inflazione 2007/13	Quota agevolazioni Tariffe montane 2013	Ricavo Totale Tariffa 2013	Tariffa Totale 2012	Tariffa Totale 2013	Aumento su Tariffe 2012
AMC	1,502	1,577	4,99%	5.991.298	353.855	32.992	6.378.145	1,590	1,678	5,58%
AMV	1,598	1,675	4,82%	3.183.101	214.390	16.181	3.413.672	1,706	1,797	5,33%
ATENA	1,298	1,362	4,93%	8.654.080	539.341	51.242	9.244.663	1,374	1,455	5,92%
Comuni Riuniti	1,274	1,337	4,95%	1.644.944	124.413	10.191	1.779.548	1,371	1,447	5,52%
Cordar Biella	1,773	1,861	4,96%	15.426.587	726.268	68.730	16.221.585	1,852	1,957	5,64%
Cordar V. sia	1,416	1,486	4,94%	3.835.312	195.574	17.557	4.048.443	1,488	1,569	5,44%
SII	1,357	1,424	4,94%	8.729.170	588.386	49.659	9.367.215	1,445	1,528	5,72%
TOTALE	1,493	1,567	4,94%	47.464.492	2.742.226	246.552	50.453.270	1,576	1,666	5,66%

3) di dare atto che i predetti aumenti percentuali provvisori da applicare alle tariffe dell'anno 2012 per ottenere le tariffe idriche provvisorie per l'anno 2013 sono composti nel seguente modo :

	Percentuale di aumento per K	Percentuale derivante dal tasso d'inflazione programmata e agevolazioni tariffe montane	Percentuale di aumento Tariffe rispetto al 2012
AMC	4,99%	0,59%	5,58%
AMV	4,82%	0,51%	5,33%
ATENA	4,93%	0,99%	5,92%
COMUNI RIUNITI	4,95%	0,58%	5,52%
CORDAR BIELLA	4,96%	0,67%	5,64%
CORDAR VALSESIA	4,94%	0,49%	5,44%
SII	4,94%	0,78%	5,72%
TOTALE	4,94%	0,72%	5,66%

4) di dare atto che le tariffe del servizio idrico integrato per l'anno 2013, proposte con il presente provvedimento e definite sulla base dell'aumento percentuale di cui al precedente punto 3), sono da considerare provvisorie ed applicabili fin dal 1° gennaio 2013, ma soggette ad approvazione definitiva da parte dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas e quindi anche eventualmente sottoposte a conguaglio, secondo la misura che stabilirà la predetta Autorità;

5) di dare atto che le tariffe del servizio idrico integrato, così come opportunamente adeguate per l'anno 2013 rispetto a quelle del 2012, costituiscono provvisoriamente, ai sensi di legge, il corrispettivo del servizio effettivamente reso e saranno riscosse dai gestori affidatari del servizio;

11) di disporre, a cura degli uffici di Presidenza dell'Autorità d'Ambito, la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte dell'avviso riguardante gli adeguamenti tariffari del servizio idrico integrato per l'anno 2013 applicate dai gestori;

12) di inviare copia della presente Deliberazione, all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas per la definitiva approvazione dei suoi contenuti inerenti la tariffa provvisoria del servizio idrico integrato per l'anno 2013, nonché agli Enti Locali convenzionati interessati dal medesimo provvedimento, ai sensi di quanto prescritto dalla Convenzione istitutiva di questa Autorità d'Ambito, ai gestori affidatari del servizio idrico integrato, disponendo altresì l'inserimento della medesima sul sito internet www.ato2piemonte.it

OMISSIS